

CATANIA-CALTAGIRONE. Vetture prive di climatizzazione: un calvario per i pendolari

Sul treno per farsi la «sauna»

Linea ferrata Catania-Caltagirone-Gela: treni lumaca ed esposti al caldo estivo. Le conseguenze, per gli utenti del trasporto ferroviario, sono immaginabili: pendolari costretti a sudare le proverbiali camicie, per assenza di climatizzazione nelle vetture riservate ai passeggeri.

In poche parole la tratta sarebbe dotata di treni che indurrebbero i passeggeri a subire una sorta di sauna. Ma non è tutto. Come se non bastasse ci sono anche i passaggi a livello di lunga attesa.

Le cosiddette barre, in termini di tempo, relegano - stavolta gli automobilisti - ad attendere l'arrivo del treno per almeno 45 minuti. Non si tratterebbe nemmeno di fenomeni isolati, ma di episodi che si verificherebbero con molta

frequenza. In questo caso ad andare su tutte le furie sono i cittadini di Vizzini e Militello, dai quali centri del Calatino sono giunte le relative segnalazioni.

E' quanto si registra lungo la sp 28/II che da Militello conduce sino alla stazione di Vizzini scalo. Le tematiche da affrontare sono quindi due: treni sprovvisti di climatizzazione e chiusura dei passaggi a livello oltre i tempi consentiti.

Quanto detto si registrerebbe solo in determinati tragitti. Una prima risposta giunge dalla Direzione regionale passeggeri di Trenitalia: «Il materiale rotabile che circola su questa tratta è del tipo a trazione diesel: le automotrici ALn 668. Tutte le automotrici che lo consentivano sono state dotate di sistemi di climatiz-

zazione. In quelle che non è invece possibile installare gli impianti climatizzati, le stesse saranno progressivamente sostituite con le ALn 668 climatizzate».

Vediamo cosa dicono gli automobilisti di Militello alle prese con i passaggi a livello chiusi a lungo. «Qui, in media, si attende dai 5 ai 45 minuti il sollevamento delle barre - hanno detto: Felice Trovato e Giuseppe Barca, automobilisti in transito sulla sp 28/II - E' come ritrovarsi proiettati indietro nel tempo. Le Ferrovie, nelle zone barocche del sud est siciliano, sono rimaste ai tempi dei borboni». I pendolari di Caltagirone hanno invece segnalato il problema caldo sulle automotrici non climatizzate.

I responsabili regionali di Trenitalia

aggiungono: «Il piano di Trenitalia, già avviato di concerto con la Regione siciliana, è uno strumento fondamentale, ai fini di migliorare la qualità del servizio. La nostra Direzione regionale ha presentato un progetto agli Enti locali, attraverso il quale si prevede di abbinare ai treni ordinari l'istituzione dei treni turistici. Il tutto con materiale rotabile d'epoca o con materiale rotabile ordinario dedicato sulla tratta Catania-Caltagirone-Gela». Nuovi progetti, dunque, sottesi ad incrementare, almeno sotto l'aspetto della fruizione, un servizio pubblico di rilevante interesse, ai fini di garantire al territorio uno sviluppo razionale».

GIANFRANCO POLIZZI